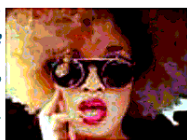


Xte

Novità a "Striscia"
Vive a Camogli
la prima velina di colore
«E sono anche bionda»



È MIKAELA Neaze Silva, 23 anni, la nuova velina, la prima di colore e anche bionda, di "Striscia la notizia". È nata a Mosca da papà angolano e mamma afghana ma vive in Italia, a Camogli, da quando aveva 6 anni. È già stata nel corpo di ballo di "Zelig Circus", "Dance Dance Dance". "Facciamo che io ero" e nello spot della Tim. Condividerà il bancone del tg satirico di Canale 5 con Shaila Gatta.

L'anticipazione

Storia d'amore e libertà all'ombra della religione

Ken Follett prosegue la saga di Kingsbridge con un romanzo sulla fede e l'intolleranza ambientato ai tempi di Elisabetta I

Per concessione di Mondadori pubblichiamo un estratto da "La colonna di fuoco" di Ken Follett, da oggi in libreria, terzo capitolo della saga di Kingsbridge, dopo "I pilastri della terra" e "Mondo senza fine". Nel 1558 il giovane Ned Willard fa ritorno a Kingsbridge ma il suo mondo sta per cambiare radicalmente. Figlio di un mercante protestante, Ned vorrebbe sposare Margery, figlia del sindaco cattolico della città, ma il loro amore non basta. Costretto a lasciare Kingsbridge, Ned viene ingaggiato dal consigliere di Elisabetta Tudor, futura regina di Inghilterra, diventerà uno degli uomini chiave del primo servizio segreto britannico della storia.

dalla prima pagina

Nel resto della stanza regnava il lusso: un letto baldacchino con un materasso di piume e tende dai colori vivaci, una grande cassapanca di quercia intagliata per i suoi numerosi abiti, e un arazzo che raffigurava una foresta.

Negli anni quella stanza aveva visto molte discussioni tra lei e sua madre. Ora, però, Margery era una donna - minuta, ma un po' più alta e robusta della madre, piccola e volitiva - e pensava non fosse più scontato che quella discussione si concludesse con una vittoria per lady Jane e un'umiliazione per lei.

«A che scopo?» ribatté Margery. «È venuto qui per farmi la corte. Se parlo con lui si sentirà incoraggiato. E si arrabbierà ancora di più quando si renderà conto di come stanno le cose.»

«Puoi essere educata.» Margery non voleva discutere di Bart. «Come avete potuto non dirmi che Ned era qui?» disse. «È stato disonesto.»

«L'ho saputo dopo che lui se n'era andato! L'ha visto soltanto Rollo.»

«Rollo agiva secondo la vostra volontà.»

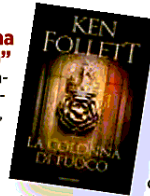


Ken Follett è nato a Cardiff, nel Regno Unito, nel 1949

OLIVIER FAVRE

"La colonna di fuoco"

Esce oggi "La colonna di fuoco" (Mondadori, 912 pagine, 27 euro; traduzione di Annamaria Ruffo e Roberta Scarabelli): Ken Follett racconta uno dei periodi più turbolenti della storia, il regno di Elisabetta I, sullo sfondo di lacerti conflitti religiosi. In gioco sono gli interessi dei tiranni che vogliono imporre il loro potere



«I figli dovrebbero agire sempre secondo la volontà dei genitori» replicò sua madre. «Conosci il comandamento: onora il padre e la madre. È il tuo dovere verso Dio.»

Per tutta la sua breve vita Margery aveva lottato contro quella imposizione. Sapeva che Dio voleva che lei fosse obbediente, ma aveva un carattere ribelle e determinato - come le dicevano spesso - e trovava estremamente difficile comportarsi in modo docile. Tuttavia, quando glielo si faceva notare, lei era sempre pronta a reprimere la sua vera natura e a diventare arrendevole. Il volere di Dio era più importante di ogni altra cosa, questo lei lo sapeva. «Scusate, madre» mormorò.

«Va' a parlare con Bart» disse lady Jane. «D'accordo.»

«Pettinati, cara.» Margery ebbe un ultimo moto di sfida. «I miei capelli vanno bene così» disse e, prima che sua madre potesse obiettare, uscì dalla stanza.

Bart era nel salone. Indossava un paio di nuove brache gialle. Stava stuzzicando uno dei cani, offrendogli un pezzo di prosciutto e portandoglielo via all'ultimo momento.

La madre seguì Margery giù per le scale e disse: «Accompagna lord Shiring in biblioteca e mostragli i libri».

«Non è interessato ai libri» rispose Margery, secca.

«Margery!»

«A me piacerebbe vederli» intervenne Bart. Margery si strinse nelle spalle. «Seguitemi, prego» disse, e fece strada nella sala accanto. Lasciò la porta aperta, ma sua madre non li seguì.

KEN FOLLETT

© 2017 by Ken Follett

© 2017 Mondadori Libri S.p.A., Milano

DA GIORNALISTA AD AUTORE DI BESTSELLER

Nato a Cardiff nel 1949, Ken Follett è vive a Londra con la moglie Barbara. Laureatosi in filosofia all'University College di Londra, ha lavorato come giornalista. Il primo successo mondiale da scrittore nel 1978, con "La cruna dell'ago", a cui hanno fatto seguito trenta romanzi, tutti bestseller.

UN VIDEOGIOCO DA "I PILASTRI DELLA TERRA"

"I pilastri della Terra" (1989), primo capitolo della trilogia di Kingsbridge proseguita con "Mondo senza fine" (2007) e conclusa adesso da "La colonna di fuoco", è diventato un videogioco sviluppato da Daedalic Entertainment (29,99 euro). È disponibile il primo dei tre atti in cui è diviso.

IL ROMANZO DI MADELEINE THIEN

Fuga dal silenzio, quando la Cina ha spento la musica

DANIELA PIZZAGALLI

TRE GENERAZIONI cinesi dalla Seconda guerra mondiale ai giorni nostri, travolte da tali cambiamenti che "era come se fossero cresciuti tutti su pianeti differenti", scrive Madeleine Thien nel romanzo "Non dite che non abbiamo niente" (66thand2nd, 484 pagine, 22 euro), che ha rastrellato premi internazionali e l'anno scorso è stato anche finalista al Man Booker Prize. Al centro sta la figura di Passero, geniale compositore e musicista, costretto nei primi anni '70 alla rieducazione dalla Rivoluzione Culturale, poi riabilitato ma nuovamente vittima, attraverso sua figlia, della repressione

seguita alla strage di piazza Tienanmen del 1989.

Madeleine Thien, quarantatreenne cino-malese, è nata in Canada, a Vancouver, dove si svolge la parte più attuale del libro, che riguarda l'amicizia tra una ragazzina cino-canadese e Ai Ming, la figlia di Passero fuggita dalla Cina dopo i fatti di Tienanmen.

«La prima idea del romanzo è nata proprio attorno a questa amicizia, perché quand'ero bambina abbiamo effettivamente ospitato una giovane dissidente cinese, ed era importante per me l'amicizia con una ragazza più grande che mi dedicava il suo tempo. Il secondo aspetto che mi premeva era il racconto della "primavera democratica

degli studenti cinesi", dalla fine di marzo al 4 giugno 1989.»

Nel romanzo Ai Ming vive giorno per giorno quel periodo, esaltandosi di fronte alla possibilità di un cambiamento nel regime oppressivo dominato dal Partito nonostante le apparenti aperture del dopo Mao.

A fare da contraltare alla violenza distruttiva del potere sta la suggestione unificante della musica, che non a caso viene bandita. Il compositore Passero, sua cugina la violinista Zhulie e il suo amico, il pianista Kai, sono considerati sovversivi perché suonano la musica occidentale, peraltro entrata in Cina fin dal XVI secolo, con l'opera missionaria del gesuita Matteo Ricci e

poi sempre seguita e insegnata nei Conservatori. «È tipico della tradizione cinese che siano i giovani a prendersi la responsabilità di cambiare e rinnovare il Paese. Purtroppo in alcuni periodi, come appunto quello della Rivoluzione Culturale, sono stati indottrinati e fanatizzati. I giovani degli anni '80 hanno approfittato delle guardie aperture del regime per entrare in contatto con l'Occidente e le sue mode, che potevano essere veicoli di modernizzazione. E così è stato, in parte, benché il massacro di piazza Tienanmen abbia una volta di più deluso le speranze. Il corso di scrittura creativa che Thien teneva in un'Università di Hong Kong, è stato soppres-

La scrittrice Madeleine Thien, 43 anni



so: sintomo di un'ulteriore repressione? «A Hong Kong, dopo la pacifica Rivoluzione degli Ombrelli del 2014 si è intensificata la censura» risponde la scrittrice «Non c'è stata una repressione violenta ma c'è stata una sorta di muro di gomma che ha isolato i manifestanti e i loro luoghi d'incontro. I libri di cui parlavo a lezione sono sgraditi al governo, così le librerie non li tengono più, temendo di venire chiuse.»

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI